



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE di BRIENZA
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado a Indirizzo Musicale
Sedi scolastiche in Brienza e Sasso di Castalda



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE-BRIENZA
Prot. 0002453 del 02/07/2021
(Entrata)

Piano Per l'Inclusione A.S.2020/2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	48
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	8
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	6
2. disturbi evolutivi specifici	40
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	16
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	22
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	4
Totali	48
(14,12 %)h su popolazione scolastica	340
N° PEI redatti dai GLHO	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	7

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per garantire l'integrazione e la tutela effettiva del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (C.M. n.8 del 6/03/13) è stato istituito il GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Componenti:

- o Dirigente Scolastico;
- o Docenti F.F.S.S. (Scuola Secondaria I grado e Scuola Primaria);
- o Docenti di sostegno;
- o Insegnanti di classe e sezioni;
- o Docenti coordinatori (Scuola Secondaria I Grado);
- o Operatori ASP;
- o Operatori AIAS;
- o Psicologa di riferimento della scuola;
- o Operatori CTS (I.T.C. Nitti di Potenza);
- o Associazioni;
- o Genitori.

Compiti

1. Procedere a un'analisi delle criticità e dei punti di forza e degli interventi di inclusione scolastica per formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività;
 2. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
 3. Rilevazione monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate da GLH Operativi (di classe) sulla base di effettive esigenze;
 5. Elaborazione PIANO ANNUALE per l'INCLUSIVITA' riferito a tutti gli alunni con BES;
 6. Costituire l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'attivazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.)
- Il GLI ha curato le diverse fasi del processo d'inclusività degli alunni con BES, che sono:

1. Rilevazione dei BES presenti nell'Istituto e successiva raccolta della documentazione;
2. Progettazione didattico-educativa;
3. Organizzazione degli interventi;
4. Cura dei rapporti con i Centri Territoriali per l'Inclusione, Servizi Sociali e Sanitari;
5. Valutazione dei risultati raggiunti.

Progettazione

In particolare nella fase di progettazione sono stati definiti i criteri per l'elaborazione dei P.E.I. (Piani Educativi Individualizzati) per gli alunni con disabilità, e dei P.D.P. (Piani Didattici Personalizzati) per tutti gli altri alunni con Bes certificati e non certificati (con il consenso della famiglia).

Per quanto riguarda gli alunni in situazioni di disabilità e i DSA hanno fatto fede le relative certificazioni per stilare il piano di intervento. Nei casi di alunni che presentavano disagio relazionale e di apprendimento o ancora di alunni in situazioni di svantaggio socio-economico, sono stati i Consigli di classe o i team dei docenti nelle scuole primarie, ad indicare l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati ed eventualmente di misure compensative e dispensative, stilando il PDP, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia, così come avviene per gli alunni con BES certificati. Il Consiglio di Classe o il team di docenti hanno motivato opportunamente verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, ciò al fine di evitare contenzioso. Il PDP in cui delineare il percorso individualizzato o personalizzato da intraprendere, ha avuto lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, le strategie di intervento e i criteri di valutazione più idonei.

Aspetti organizzativi

Nella fase dell'organizzazione, per favorire l'inclusione, sono state potenziate strategie come:

- o Relazioni con le associazioni presenti sul territorio;
- o Apprendimento cooperativo;

o Continuità.

Nella fase della valutazione, i docenti, per ciascuna categoria di alunni con BES, anche sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, hanno fatto ricorso agli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 sui DSA e hanno adottato procedure di valutazione coerenti con i livelli di personalizzazione utilizzati.

Le modalità di valutazione sono state definite, nello specifico, nei PDP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di formazione specifici su tematiche emerse dal monitoraggio delle esigenze formative (DOP; Digitalizzazione; Dispersione, classificazione delle disabilità su base ICF.)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Valutazione degli obiettivi raggiunti in considerazione di quanto espresso nel:

- a) Piano Educativo Individualizzato art. 7, D. LGS. 13 Aprile 2017, N. 66 e s.m.i. ed ex art 12 comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012
- c) Eventuale Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013;
- d) Protocollo Stranieri e Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri

Si verificheranno e valuteranno, in ogni caso, gli obiettivi raggiunti da ogni alunno considerando la situazione di partenza, i risultati ottenuti in itinere e quelli finali.

Valutare un alunno con BES coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il consiglio di classe nella sua interezza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali;
- Flessibilità oraria;
- Attività per piccoli gruppi;
- Tutoring;
- Attività individualizzate;
- Individuazione dei punti di forza e di criticità esistenti

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Creare alleanze extrascolastiche con:

- o le famiglie;
- o i centri di aggregazione;
- o i circoli culturali;
- o le associazioni;
- o specialisti (psicologo);
- o il CTS;
- o gli Enti locali (Comune di Brienza e di Sasso di Castalda).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Con le famiglie, la scuola ha stabilito un patto educativo /formativo nel rispetto della privacy e della riservatezza di ogni singolo caso.

Inoltre, saranno favorite iniziative di promozione di una cultura per l'integrazione e l'inclusione scolastica rivolte a insegnanti, genitori e alunni sui temi della diversità e sulle strategie di intervento per la gestione dei comportamenti problema in ambito scolastico. Si auspica anche la presenza di un mediatore culturale per agevolare l'inclusione degli alunni stranieri e per facilitare i rapporti scuola-famiglia, soprattutto al momento dell'iscrizione e dell'inserimento nelle classi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Si è continuato con il curriculum verticale, in aderenza alle Indicazioni Nazionali aggiornate nell'a.s. 2020/21, nella formulazione dei diversi obiettivi formativi specifici per gli alunni con BES.

Per ogni soggetto si è provveduto a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

I docenti, sia di sostegno che curricolari hanno preso parte a corsi di formazione/ aggiornamento e a dei webinar, in modo che vi fosse omogeneità nell'approccio educativo alla crescita degli alunni con BES. Tenuto conto delle proposte didattico-formative per l'inclusione, si è ritenuto necessaria anche per questo anno scolastico la presenza di risorse aggiuntive da utilizzare per sostenere gli alunni in particolari difficoltà. Gli alunni usufruiranno di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate.

Gli studenti potranno comunque avvalersi degli spazi e delle attrezzature dell'Istituto, tra cui aule corredate di lavagna multimediale e diversi tipi di laboratori.

Saranno valorizzate le competenze di docenti e alunni nello sviluppo di una didattica laboratoriale, fondamentale per una didattica inclusiva rivolta agli alunni con svantaggio

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, informatica), palestra, attrezzature informatiche- software didattici.

Risorse umane: psicologo, educatori, docenti specializzati, assistenti alla comunicazione e di base.

oltre alla collaborazione continua con:

- o l'ASP;
- o i servizi sociali;
- o gli enti locali;
- o la famiglia;
- o le associazioni di volontariato (es. strutture sportive, doposcuola, educatori ecc.)

gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Organizzazione di attività e di laboratori per la continuità tra le classi ponte della scuola a partire da quella dell'infanzia, fino alle classi prime della scuola secondaria di I grado.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 01/07/2021